

POLEMICHE SULLA VELINA BIONDA: "HO FATTO UCCIDERE IL MIO CANE"

30 Settembre 2012



ROMA - "Sì, è vero, ho fatto sopprimere il mio cane".

Alla fine Giulia Calcaterra, neo Velina bionda di *Striscia la notizia* si arrende e dice la verità.

La vicenda nasce qualche giorno fa su *Facebook*: molti accusavano la Calcaterra, che farà coppia in tv con l'aquilana Alessia Reato, di essersi disfatta del suo rottweiler perché dovendo fare la Velina non aveva più tempo per occuparsene.

Dalla bella Giulia, di cui nel frattempo spuntano un pacco di foto osè, arrivano solo secche smentite: "Non è assolutamente vero, il cane sta bene ed è stato adottato" aveva scritto sul suo profilo *Facebook*.

In un'intervista al *Corriere di Novara*, Giulia fornisce un'altra verità: "Questa storia e questi attacchi mi fanno ancora più male: il cane - ha spiegato Giulia - purtroppo è stato fatto sopprimere per una malattia accertata e certificata dal veterinario. Ho fatto davvero di tutto per far sì che questo non dovesse accadere. Purtroppo non riconosceva più me come padrona: mi ha aggredito e ha aggredito anche mio fratello. La situazione non poteva più essere gestita, non sono riuscita a trovare nessuno che potesse occuparsene come un cane di questo genere in queste condizioni avrebbe richiesto. Posso però in tutta onestà dire che ho cercato di evitare tutto ciò fino all'ultimo".

La questione potrebbe anche avere strascichi giudiziari visto che contro la velina sono stati presentati alcuni esposti al tribunale di Novara per maltrattamenti ad animali.

Ora la Calcaterra è al centro di una bufera e potrebbe anche essere allontanata dal bancone di *Striscia*: "Tutti (riferendosi al team di *Striscia*, ndr), dal primo all'ultimo, mi hanno rassicurato rispetto al fatto che non sono in discussione e a quello che sta accadendo: mi hanno detto di farmi scivolare tutto addosso, e che è normale essere sotto la lente d'ingrandimento, che mi ci devo abituare e che non dovrei nemmeno prendermi la briga di rispondere a livello personale".

(fonte *leggo.it*)